

Scurtinio di 3 Provedadori sopra le vendede di botege et volte in Rialto.

Sier Marin Morexini fo avogador, qu.	
sier Polo	61. 91
Sier Francesco Corner el cavalier procurator	65. 92
Sier Vettor Michiel fo capitano a Brexa, qu. sier Michiel	81. 81
† Sier Giacomo Soranzo procurator	118. 37
† Sier Gasparo Malipiero fo cao dil Consejo di X, qu. sier Michiel	87. 70
Sier Alwise Pasqualigo procurator	82. 83
† Sier Lorenzo Loredan procurator fo dil Serenissimo	104. 57
Sier Hironimo Barbarigo fo consier, qu. sier Beneto	81. 81
Sier Carlo Morexini procurator	59. 96
Sier Andrea Justinian procurator	67. 96

A dì 17. La matina comenzò a piover, ch' è molti zorni non ha piovesto, *adeo* gran sicità de aqua in la terra, che si andava le povere persone a porta a porta chiedendo aqua, nè si vedea altro che aqua mo' andar vendando per la terra.

Vene in Collegio il signor Thodaro Triulzi, et disse come havia pensado zercha il star qui e haver ducati 3000 a l' anno, et che li pareva non acceptar il partido, et dimanda licentia. Il Doxe lo persuase a voler indusiar fin si veda la fin di questo fuoco impiato, et quello farà francesi a Milano. A la fin, instando lui aver licentia, li fo ditto fin tre zorni ge responderiano con il Senato.

Da poi disnar, fo ordinato Collegio di Savii.

Da Crema, si have lettere di 15, di hore 3 di note. Come il ducha di Milan e il signor Prospero erano intrati in Milano, e visti dal populo molto aliegramente, quali tutti serono le bottege et eridavano afirmando al Ducha non dubitasse perchè erano per metter la vita e morir per lui contra francesi. Et che haveano messo in Pavia Zanin de Medici et uno Antonio di Leva spagnol con 4000 fanti. *Item*, si ha, francesi esser a Binasco mia 10 lontano di Milan, et 10 di Pavia, et che il signor Prospero vol veder quello i vorano far, o andar a campo a Milan overo a Pavia.

Di Brexa, di sier Antonio Sanudo podestà e sier Lorenzo Bragadin, di 15, hore 2 di note. Hanno nova Lodi esser perso, qual non potendosi tenir si ha reso a francesi. Et francesi hanno passà

Texin a guazo, perchè l' aqua era bassissima, et haveano butà uno ponte a la Buffalora. *Tamen*, di la persona dil re di Franza nulla se intende dove che el sia. Si tien non habbi anchora passado li monti. *Item*, scriveno, a dì 16 da matina, sarà de li el proveditor zeneral Emo. Tutte le zente nostre se redu-seno sul brexan; il qual territorio ha da far assai. Scriveno, fanno il forzo di far condur biave in la terra, e strami et altre provision.

A dì 18. La matina, hessendo stà la note grandissima pioza, reduto el Collegio, fo *lettere di le poste, dil proveditor Emo, da Brexa e Crema, e altri rectori.* Come francesi, a dì . . . da matina erano levati da Binasco e andavano a campo, chi diceva a Pavia e chi a Milano.

Item, si have aviso, il ducha di Ferrara, inteso la morte di papa Hadriano, era andato con zente, e aver tolto do sue terre, che si teneva per la chiesa, zoè Modena et Rezo.

In questa matina, in Rialto, per sier Mafio Viaro, sier Andrea Zorzi e sier Marco Contarini qu. sier Zacharia el cavalier ofieciali a le Raxon vechie, come è quelli è sora il flischo, di ordine di la Signoria, hanno deliberato al publico incanto la possession di Bagnolo in visentina dil Nogaruoia a sier Zuan Pixani qu. sier Vettor, per ducati 13 milia et do, *videlicet* a dar *de praesenti* ducati 8000 et 5000 in termine di do anni.

Da poi disnar fo Pregadi, et ordinato prima far Consejo di X con la Zonta.

Et noto, che in le lettere di Crema venute eri è l' aviso, che 100 foraussiti dil Stado di Milano erano venuti a Lodi per intrar, credendo che Lodi dovesse aver fatto novità ma per il capitano del devedo, qual era rimasto li con alcune zente, fo a l' incontro et li tagliono a pezi. *Item*, che alcuni spagnoli erano in Tortona di là di Texin sono venuti et intrati in Milan.

Et reduto il Pregadi, intrò il Consejo di X dentro con la Zonta, et fo sier Antonio Trun procurator qual mai vien in Pregadi, et fo letta una lettera che scrisse questa matina domino Ambruoso da Fio- 224 renza orator di Franza, è in questa terra, al Serenissimo, *videlicet* come tutto questo tempo havia scritto al Re di la bona mente di questo Stado verso Soa Maestà, et che la lega fata era stà sforzati a parla; ma che adesso vede il contrario, però che si fà fanti, si fa cavalehar lq zente, si ha mandà Proveditor in campo, tutto contra il suo Re aziò el non recuperi la soa ducea di Milan, et più che l' à aviso di l' orator dil re Christianissimo è a Roma, che il nostro Orator